

EUROPANEWS

Provincia Regionale di Messina
Gabinetto di Presidenza
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"

e-mail ufficioeuropa@provincia.messina.it

28 Settembre 2012

ATTUALITA'



Il multilinguismo in Europa: la Commissaria Vassiliou presenta i premi del Label europeo per le lingue

Cinque progetti che hanno ottenuto risultati eccellenti nella promozione dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue sono stati premiati con i primi "European Language Label of the Labels Awards". Le iniziative vincenti sono basate in Belgio, Italia, Lituania, Norvegia e Romania. Androulla Vassiliou, Commissaria europea per l'Educazione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha presentato i premi nella conferenza "Multilinguismo in Europa" a Limassol, Cipro, uno dei quasi 500 eventi che si celebrano in tutta Europa per celebrare il Giorno europeo delle lingue. I 32 paesi che partecipano al programma di apprendimento permanente (27 Stati membri dell'UE, 4 paesi dell'SEE/EFTA e la Turchia) sono stati invitati a designare per i premi il loro miglior progetto nazionale di apprendimento delle lingue. Una giuria di specialisti, presieduta da Miguel Angel Martinez, Vicepresidente del Parlamento europeo, ha quindi selezionato i cinque migliori progetti sulla base della loro dimensione europea e del loro impatto in termini di miglioramento delle competenze linguistiche del gruppo destinatario.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1026&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/1026&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1026&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Agenda digitale: una nuova strategia per stimolare la produttività delle imprese e della pubblica amministrazione europee

La nuova strategia della Commissione europea che si propone di “sfruttare al meglio il potenziale della nuvola informatica in Europa” prevede iniziative intese a realizzare entro il 2020 un guadagno netto pari a 2,5 milioni di nuovi posti di lavoro in Europa e un aumento annuo del PIL dell’UE corrispondente a 160 miliardi di euro (circa l’1%). La strategia si propone di accelerare e potenziare l’accesso alla nuvola informatica in tutti i settori economici. Per “nuvola informatica” si intende la memorizzazione di dati (come file di testo, immagini e video) e di software su elementi remoti ai quali gli utenti accedono via internet utilizzando il dispositivo che preferiscono. Si tratta di una modalità più rapida, economica, flessibile e potenzialmente più sicura rispetto al ricorso a soluzioni informatiche locali. Molti siti estremamente popolari, come Facebook, Spotify o la posta elettronica in rete, utilizzano già le tecnologie offerte dal *cloud computing* ma i reali vantaggi economici si ottengono tramite l’uso capillare di questa tecnologia a livello delle imprese e del settore pubblico.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1025&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/1025&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1025&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



La Notte dei Ricercatori: eventi in 350 città per ragazze e ragazzi cosmici

Per intravedere la cometa di Halley si deve aspettare anche 75 anni, allora forse è meglio farcela da sé, una cometa. Sapevate che è possibile fabbricarne una da soli in pochi minuti? Tutto quello che occorre è una miscela di ghiaccio secco, acqua, fango e pochi altri ingredienti. Una roba davvero cosmica! Imparare a fare una cometa con scienziati spaziali a Londra, fabbricare una nuvola con meteorologi a Bolzano, esplorare il vulcano San Antonio con geologi alle isole Canarie: sono solo alcuni degli eventi principali della 7a [Notte dei ricercatori](#), che si svolgerà domani sera, 28 settembre, in vari luoghi d'Europa.

Saranno circa 350 le città coinvolte dalla manifestazione, da Akureyri (Islanda) fino a Nicosia (Cipro), con l'obiettivo di far scoprire la scienza in maniera ludica e di stimolare l'interesse per le professioni nel campo della ricerca. Il pubblico potrà partecipare ad esperimenti, prendere parte a dimostrazioni scientifiche interattive, visitare laboratori di ricerca solitamente inaccessibili ai non addetti ai lavori e provare complesse attrezzature.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1013&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/1013&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1013&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



La riforma della Politica agricola comune

La spesa agricola rappresenta oggi il 40% del bilancio annuo dell'UE. La PAC è stata una delle politiche fondamentali dell'Unione europea fin dal Trattato di Roma. L'ultima revisione risale al 2003, ma l'adesione di 12 nuovi Stati all'UE tra il 2004 e il 2007 ha reso evidente il bisogno di ulteriori revisioni per affrontare le sfide di domani. In attesa che le negoziazioni del prossimo Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 abbiano inizio, il Parlamento, la Commissione e gli Stati membri stanno lavorando per definire i limiti delle spese della politica agricola comune. Una distribuzione più equa delle risorse tra i nuovi e vecchi Stati membri, meno burocrazia, controlli più semplici e una distribuzione più giusta dei pagamenti diretti, l'incentivo per un'agricoltura più verde, la promozione dell'attività agricola tra gli agricoltori più giovani, la garanzia di prezzi più giusti per gli agricoltori e una migliore strategia per rimanere competitivi sul mercato globale.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20110526FCS20313/html/La-riforma-della-Politica-agricola-comune>



Trasporti: nuovi orizzonti per l'aviazione dell'UE

L'aviazione mondiale sta cambiando in modo radicale e l'Europa è stata colpita più duramente di molte altre regioni dalla recessione. La Commissione europea ha annunciato oggi una serie di proposte ambiziose per rafforzare la competitività internazionale del settore aeronautico dell'Unione europea avviando negoziati con partner fondamentali per accedere a nuove opportunità commerciali nei mercati in rapida crescita, sviluppando nuovi strumenti per combattere la concorrenza sleale e creando un ambito normativo adeguato ad incentivare gli investimenti.

L'aviazione rappresenta un contributo vitale all'economia europea in termini di occupazione, scambi commerciali e collegamenti per milioni di imprese e di persone con il resto del mondo. Tuttavia, la posizione competitiva del settore aeronautico dell'UE e, in particolare, delle sue compagnie aeree internazionali è gravemente minacciata. I mercati che registrano la crescita più rapida si trovano ora al di fuori dell'Europa e il settore dell'aviazione europea (non si tratta soltanto delle compagnie aeree ma dell'intero settore dell'industria aeronautica, degli aeroporti, dei gestori del traffico aereo e degli altri settori di servizi) deve affrontare una crescita lenta nell'UE e un'agguerrita concorrenza internazionale.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1027&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/1027&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1027&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Nuova strategia della Commissione per stimolare crescita e occupazione nei settori della cultura e delle professioni creative

La Commissione europea ha presentato una strategia finalizzata a esprimere pienamente il potenziale dei settori della cultura e delle professioni creative dell'UE per stimolare occupazione e crescita. A questi settori, di cui fanno parte imprese ed altre organizzazioni operanti nei campi dell'architettura, dell'artigianato artistico, dei beni culturali, del design, dei festival, del cinema e della televisione, della musica, delle arti dello spettacolo e visive, degli archivi e delle biblioteche, dell'editoria e della radio, fa capo già oggi fino al 4,5% del PIL e il lavoro di 8,5 milioni di persone nell'Unione europea. Anche il mondo della cultura e delle professioni creative si trova tuttavia a fronteggiare sfide importanti poste dal passaggio al digitale e dalla globalizzazione, oltre che dalla grande frammentazione culturale e linguistica dei mercati. L'accesso ai finanziamenti resta inoltre una delle principali difficoltà.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1012&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/1012&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1012&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Dispositivi medici più sicuri, efficaci e innovativi

Dalla semplice medicazione adesiva alle macchine più sofisticate che permettono di mantenere le funzioni vitali, i dispositivi medici e i dispositivi medici per la diagnostica in vitro sono essenziali per la nostra salute e la qualità della nostra vita. Affinché questi dispositivi rispondano alle esigenze

sanitarie e garantiscano la sicurezza dei cittadini europei, la Commissione ha proposto oggi due regolamenti adeguati agli obiettivi fissati, più trasparenti, e che tengono meglio conto dei progressi scientifici e tecnici. Le nuove norme hanno lo scopo di garantire che i pazienti, i consumatori e i professionisti della salute possano trarre vantaggio da dispositivi medici sicuri, efficaci e innovativi. Il settore dei dispositivi medici è estremamente innovativo, particolarmente in Europa, ed ha un valore di mercato di circa 95 miliardi di euro.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1011&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/1011&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1011&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Ambiente: molti europei sono ancora esposti a sostanze inquinanti atmosferiche nocive

Quasi un terzo degli abitanti delle città europee è esposto a concentrazioni eccessive di particolato in sospensione nell'aria (PM). Il particolato è una delle sostanze inquinanti più nocive per la salute umana in quanto penetra nelle parti sensibili dell'apparato respiratorio. L'UE ha compiuto dei progressi nel corso degli ultimi decenni nella riduzione delle sostanze inquinanti atmosferiche che provocano acidificazione, ma una nuova relazione pubblicata oggi dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) indica che molte parti d'Europa continuano ad avere persistenti problemi per quanto riguarda le concentrazioni all'aperto di PM e ozono troposferico. Una cattiva qualità dell'aria può provocare disturbi cardiaci, problemi respiratori, tumori ai polmoni, difficoltà di respirazione e altre malattie. Alcune sostanze inquinanti possono portare all'eutrofizzazione, a ridotte rese agricole, ad una ridotta crescita delle foreste ed avere un impatto sul clima.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1002&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/1002&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/1002&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Aiutare gli europei ad aiutare gli altri

Migliaia di europei lavorano già come volontari nel mondo intero, assistendo le vittime di catastrofi e crisi. Molti altri sarebbero pronti a partire se ne avessero la possibilità. La Commissione ha pre-

sentato una proposta per preparare gli aspiranti volontari ad intervenire dove ce n'è urgente bisogno, costituendo un corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Il programma prevede l'addestramento pratico dei volontari e la definizione di norme per la loro gestione e messa a disposizione delle organizzazioni umanitarie. Volontari ben addestrati accresceranno l'impatto degli aiuti umanitari europei. Le norme europee consentiranno una certificazione dei volontari, riconosciuta dalle organizzazioni per le quali andrebbero a prestare la loro opera. Nel periodo 2014-2020 potranno essere addestrate circa 10 000 persone; altre 10 000 potranno imparare ad assistere i volontari lavorando al computer da casa. Per far parte dei volontari occorrerà aver compiuto 18 anni ed essere cittadini o residenti di lunga durata di un paese dell'UE o di un altro paese europeo partecipante.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/external_relations/120924_it.htm



Partecipate al grande dibattito sull'UE

Presto potrete incontrare dei rappresentanti della Commissione europea per discutere dei vostri diritti e del futuro dell'Unione europea. Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha auspicato un ampio dibattito sulle sue proposte di approfondire l'unione economica e monetaria e creare una vera e propria unione politica. Al dibattito dovranno partecipare direttamente i cittadini. La Commissione intende organizzare una serie di incontri in ogni paese dell'UE nei prossimi 15 mesi: il primo si terrà il 27 settembre a Cadice (Spagna) e vedrà la partecipazione della commissaria per i diritti fondamentali Viviane Reding e di altri commissari. Ogni cittadino avrà la possibilità di discutere direttamente con i politici dell'UE a proposito dei suoi diritti, dell'Europa che vuole e di cosa si aspetta dall'Unione europea. I "dialoghi con i cittadini" sono aperti a tutti e saranno trasmessi in diretta su Internet. Fra i partecipanti vi saranno politici eletti a livello locale, regionale e nazionale. Questa iniziativa viene a proposito in quanto il 2013 è stato proclamato "Anno europeo dei cittadini": durante tutto l'anno i diritti dei cittadini europei saranno al centro dell'attenzione.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/justice/120921_it.htm



I sindaci dell'UE e della Cina si impegnano a promuovere le città sostenibili

L'accordo sottoscritto dai sindaci di tutta l'Unione europea e della Cina dà il via alla prossima fase della cooperazione avviata nel quadro di un'iniziativa congiunta per la promozione delle città sostenibili.

nibili. La carta è stata firmata al termine del primo [Forum dei sindaci UE-Cina](#), che si è svolto presso il Comitato delle regioni (CdR) e che ha permesso ai partecipanti - sindaci europei e cinesi, responsabili politici locali, urbanisti, imprenditori e ONG - di scambiare le proprie esperienze al fine di sviluppare un approccio più sostenibile e integrato alla gestione delle città. Il Presidente del CdR, Ramón Luis Valcárcel Siso, ha appoggiato l'iniziativa sostenendo che la collaborazione avviata sottolinea l'importanza cruciale della "crescita sostenibile sul piano ambientale".

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=COR/12/52&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=COR/12/52&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=COR/12/52&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



I bambini in Europa sempre più precoci nell'apprendimento delle lingue straniere

In Europa i bambini cominciano l'apprendimento delle lingue straniere sempre più precocemente, la maggior parte di essi ad un'età compresa fra i 6 e i 9 anni, secondo un rapporto pubblicato dalla Commissione europea. Nel corso degli ultimi 15 anni, la maggior parte dei paesi e delle regioni ha abbassato l'età di inizio dell'apprendimento obbligatorio delle lingue, in alcuni casi impartendo lezioni di lingua già in età prescolare; la comunità germanofona del Belgio, ad esempio, propone corsi di lingua straniera per i bambini già a partire dai 3 anni. Il rapporto "Cifre chiave dell'insegnamento delle lingue a scuola in Europa – 2012" conferma che l'inglese è di gran lunga la lingua straniera più insegnata in quasi tutti i paesi d'Europa, seguita a grande distanza dal francese, lo spagnolo, il tedesco e il russo. Il rapporto conferma anche un fatto piuttosto sorprendente: solo in pochi paesi si esige dai futuri insegnanti di lingue di trascorrere un periodo di studio all'estero.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/990&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/990&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/990&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Fondo di solidarietà UE : 670 milioni di euro per l'Emilia-Romagna

Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale, ha annunciato la proposta della Commissione di stanziare 670 milioni di euro per l'Italia a seguito dei due gravi terremoti consecutivi e delle centinaia di scosse di assestamento verificatisi in Emilia-Romagna a

maggio/giugno 2012 e avvertiti anche nelle regioni confinanti Veneto e Lombardia. L'obiettivo del sostegno, la somma più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), è coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale della regione.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/959&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/959&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/959&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Agenda digitale: la Commissione e le industrie europee si impegnano per ampliare e migliorare il settore della robotica

La Commissione europea, l'industria e il settore accademico hanno gettato le basi per un partenariato pubblico-privato (PPP) nell'ambito della robotica. L'iniziativa è finalizzata a sostenere le imprese europee nel proposito di ampliare la loro quota nel mercato globale della robotica (complessivamente 15,5 miliardi di euro all'anno). I rappresentanti dell'industria robotica europea e degli istituti di ricerca, insieme alla Vicepresidente Neelie Kroes, hanno firmato un protocollo d'intesa, che rappresenta il primo passo verso un PPP nel settore e che sarà realizzato nel 2013. La Commissione ritiene che il futuro PPP rafforzerà il settore della robotica nell'UE.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/978&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/978&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/978&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Traffico navale: un carburante più pulito per salvare migliaia di vite

Limitando la quantità di zolfo contenuta nel carburante utilizzato dalle imbarcazioni, il Parlamento europeo desidera migliorare la qualità dell'aria lungo le nostre coste e ridurre il numero delle morti premature - 50.000 - causate dall'inquinamento dei cargo, navi portacontainer e altre imbarcazioni. Il PE ha votato a favore di questa risoluzione l'11 settembre. Le grandi navi che attraversano i nostri

mari inquinano l'aria. Lo zolfo e l'ossido di azoto producono delle particelle sottili nocive alla salute. L'inquinamento prodotto dalle imbarcazioni dovrebbe superare quello generato sulla terra ferma entro il 2020, secondo la relatrice del Parlamento, la deputata finlandese Satu Hassi (Verdi), che richiede un'azione al più presto. Secondo la risoluzione approvata dal Parlamento, la percentuale massima di zolfo nei carburanti marittimi dovrebbe passare da 3,5 a 0,5% entro il 2020.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20120910STO50936/html/Tr affico-navale-un-carburante-pi%C3%B9-pulito-per-salvare-migliaia-di-vite>



Impegno della Commissione a favore della cooperazione scientifica internazionale per far fronte alle sfide globali

Il contesto mondiale della ricerca è in rapida evoluzione, tanto che tra il 2000 e il 2009 la quota di spesa dei paesi BRIC in materia di ricerca e sviluppo è raddoppiata. Questioni quali i cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare o la lotta alle malattie necessitano sempre più di uno sforzo di ricerca internazionale concertato. L'Europa può solo ottimizzare l'eccellenza della propria base scientifica e delle proprie industrie innovative, aprendosi alla cooperazione internazionale e alle menti più brillanti del mondo. Oggi dunque la Commissione europea ha definito una nuova strategia per lo sviluppo della cooperazione internazionale in materia di ricerca e innovazione. La strategia propone di focalizzare ulteriormente la cooperazione sulle priorità strategiche dell'UE, conservando al contempo la tradizione di apertura alla partecipazione dei paesi terzi ai progetti di ricerca dell'UE.

leggi tutto:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/967&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>



La Commissione pone le basi per un'unione bancaria

Un semplice coordinamento non basta più; per evitare il ripetersi di crisi bancarie, ripristinare la fiducia nel sistema finanziario e proteggere i risparmiatori è ormai necessario rafforzare la vigilanza e l'integrazione a livello di UE. Le banche operano sempre di più in una dimensione internazionale, ma la vigilanza sulle loro attività continua ad essere condotta a livello nazionale. Una valuta comu-

ne e una profonda integrazione finanziaria rendono la zona euro particolarmente vulnerabile al rischio di contagio delle crisi bancarie da un paese europeo all'altro. La soluzione, per la Commissione, è un rafforzamento della vigilanza a livello di UE. Tre organismi di vigilanza sono già stati istituiti nel 2011 per contribuire a coordinare le attività dei regolatori nazionali e garantire un'applicazione uniforme delle norme europee. La nuova proposta attribuisce alla Banca centrale europea (BCE) maggiori poteri per controllare l'attività delle circa 6 000 banche della zona euro.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/120917_it.htm



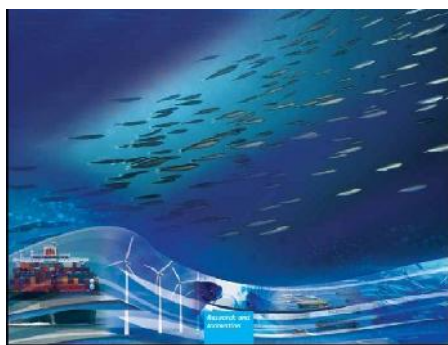
Ambiente: condivisione delle informazioni per combattere la minaccia delle specie estranee in Europa

Quante sono le piante presenti sulle Alpi ma estranee alla regione? Quali animali sono stati introdotti deliberatamente o accidentalmente nel Danubio? In quale misura rappresenteranno una minaccia per le specie locali? EASIN, la rete europea per le informazioni sulle specie estranee inaugurata oggi dal Centro comune di ricerca (CCR), il servizio scientifico interno della Commissione europea, compie un primo passo per rispondere a questi e altri interrogativi in merito alle 16 000 specie estranee rilevate attualmente in Europa. La rete informativa, la prima nel suo genere in Europa, rappresenta una tappa importante per affrontare i rischi derivanti dalle specie estranee divenute invasive. Tali specie rappresentano una grave minaccia per la biodiversità e per le risorse naturali, con un impatto economico stimato attorno ai 12 miliardi di euro l'anno.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/952&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/952&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/952&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)



Crescita blu: la Commissione presenta le prospettive per una crescita sostenibile nei settori marino e marittimo

Per poter superare la presente crisi l'Europa deve avvalersi del contributo di tutti i settori dell'economia. In una comunicazione sulla "Crescita blu" adottata oggi, la Commissione europea presenta indicazioni promettenti per la crescita dell'economia e le prospettive di occupazione nei settori marino e marittimo per contribuire alla ripresa economica europea. Tali settori economici forniscono posti di lavoro per 5,4 milioni di persone e contribuiscono per un valore ag-

giunto complessivo di circa 500 miliardi di euro, che entro il 2020 dovrebbero diventare rispettivamente 7 milioni e quasi 600 miliardi di euro. Per realizzare questo potenziale, la Commissione ritiene che gli ostacoli che impediscono la crescita debbano essere rimossi e vadano adottate soluzioni intelligenti in grado di lanciare nuovi settori.

leggi tutto:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/955&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/12/955&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/955&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
GABINETTO DI PRESIDENZA
U.O. "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"
Corso Cavour - 98100 Messina
 090 7761827/832/829
 Fax 090 7761830
ufficioeuropa@provincia.messina.it